

CLMO/2013/4 del 27 maggio 2013

CONSIGLIO LOCALE DI MODENA

Oggetto: **LEGGE REGIONALE N. 23/2011 – ART. 8 – COMMA 6 – LETTERE A) E B) - INDIVIDUAZIONE BACINO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI (TERRITORIO DEI COMUNI DI FINALE EMILIA, NONANTOLA E RAVARINO) E PROPOSTA IN MERITO ALL’AFFIDAMENTO**

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Modena
f.to Pier Paolo Borsari

parere di regolarità tecnica
il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna

CLMO/2013/4 del 27 maggio 2013

CONSIGLIO LOCALE DI MODENA

L'anno duemilatredici il giorno 27 del mese di maggio alle ore 11.45 presso la Sala Consiglio della Provincia di Modena – v.le Martiri della Libertà 34 Modena -, si è riunito il Consiglio Locale di Modena convocato dal Presidente della Provincia di Modena con lettera PG 2713 del 21 maggio 2013

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
BASTIGLIA	Fogli Sandro	Sindaco	SI'	0,6206
BOMPORTO			NO	1,1603
CAMPOGALLIANO	Gualdi Andrea	Assessore	SI'	1,1832
CAMPOSANTO			NO	0,5813
CARPI			NO	8,0458
CASTELFRANCO EMILIA	Vigarani Massimiliano	Assessore	SI'	3,3978
CASTELNUOVO RANGONE	Bruzzi Carlo	Sindaco	SI'	1,7369
CASTELVETRO DI MODENA			NO	1,4166
CAVEZZO			NO	1,0503
CONCORDIA SULLA SECCHIA			NO	1,2566
FANANO			NO	0,5633
FINALE EMILIA			NO	2,1259
FIORANO MODENESE			NO	2,2532
FIUMALBO			NO	0,3665
FORMIGINE	Richeldi Franco	Sindaco	SI'	4,0337
FRASSINORO	Fontana Gianni	Sindaco	SI'	0,4667
GUIGLIA			NO	0,6692
LAMA MOCOGLIO			NO	0,5789
MARANELLO	Bursi Lucia	Sindaco	SI'	2,2244
MARANO SUL PANARO	Muratori Emilia	Sindaco	SI'	0,6706
MEDOLLA	Sgarbi Patrizia	Assessore	SI'	0,9035
MIRANDOLA			NO	3,0109
MODENA	Arletti Simona	Assessore	SI'	22,6139
MONTECRETO			NO	0,3102
MONTEFIORINO	Paladini Maurizio	Vicesindaco	SI'	0,4875
MONTESE			NO	0,5979
NONANTOLA	Borsari Pier Paolo	Sindaco	SI'	1,7923
NOVI DI MODENA			NO	1,5237
PALAGANO			NO	0,5065
PAVULLO NEL FRIGNANO	Iseppi Stefano	Assessore	SI'	2,1231
PIEVEPELAGO			NO	0,4623

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
POLINAGO			NO	0,4300
PRIGNANO SULLA SECCHIA			NO	0,6452
RAVARINO	Zironi Andrea	Consigliere	SI'	0,8707
RIOLUNATO			NO	0,2857
S.CESARIO SUL PANARO	Zanni Valerio	Sindaco	SI'	0,8689
S.FELICE SUL PANARO	Bondioli Massimo	Assessore	SI'	1,4761
S.POSSIDONIO			NO	0,6387
S.PROSPERO			NO	0,7598
SASSUOLO	Buffagni Francesca		SI'	5,2830
SAVIGNANO SUL PANARO	Caroli Germano		SI'	1,2551
SERRAMAZZONI			NO	1,0709
SESTOLA			NO	0,5326
SOLIERA	Bagni Caterina	Assessore	SI'	1,8808
SPILAMBERTO	Lamandini Francesco	Sindaco	SI'	1,5934
VIGNOLA			NO	2,8972
ZOCCA			NO	0,7783
PROVINCIA DI MODENA	Valentini Marcella	Assessore	SI'	10,0000

Presenti n. 21 pari a quote 65,4822

Assenti n. 27 pari a quote 34,5178

Sono altresì presenti i funzionari di ATERSIR Mario Ori e Caterina Zanotti

Riconosciuta la validità della seduta il Sig. Pier Paolo Borsari in qualità di Coordinatore del Consiglio locale di Modena, assume la presidenza della presente riunione, chiama la dr.ssa Caterina Zanotti, funzionario di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

**LEGGE REGIONALE N. 23/2011 – ART. 8 – COMMA 6 – LETTERE A) E B) -
INDIVIDUAZIONE BACINO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI URBANI (TERRITORIO DEI COMUNI DI FINALE EMILIA, NONANTOLA E
RAVARINO) E PROPOSTA IN MERITO ALL’AFFIDAMENTO**

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, in particolare l’art. 34, comma 20, ai sensi del quale *per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del*

servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

- la l.r. 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l’organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

vista inoltre la delibera di Giunta Regionale n. 1470/2012 recante “Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell’art. 13, comma 4, della L.R. n. 23 del 2011”;

premessato che:

- la l.r. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della l.r. n. 10/2008;

richiamato in particolare l’art. 8, comma 6, lettera *a*) della l.r. n. 23/2011, laddove attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;

richiamato inoltre l’art. 8, comma 6, lettera *b*) della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale il Consiglio locale provvede a proporre al Consiglio d’ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;

considerato che:

- ai sensi della l.r. n. 25/99, le Autorità d’ambito di Modena e di Bologna, mediante provvedimenti tra loro coordinati (in particolare e rispettivamente, le deliberazioni assembleari n. 26 del 27/11/2006 e n. 18 del 20/12/2004) avevano individuato il bacino territoriale interprovinciale comprendente 11 Comuni, tra loro confinanti, coincidenti con l’area omogenea della pianura nord-occidentale, 8 dei quali in provincia di Bologna (Anzola dell’Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese) e 3 in provincia di Modena (Finale Emilia, Nonantola e Ravarino), quale bacino di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- il bacino territoriale di cui sopra è attualmente gestito da Geovest S.r.l., quale società a totale partecipazione pubblica secondo il modello dell'*in house providing*;
- la Convenzione di servizio stipulata tra l'Autorità d'ambito di Modena e Geovest S.r.l. in data 22 dicembre 2006, per il territorio dei Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino, è destinata a cessare, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione medesima, al 31 dicembre 2016;

vista la nota di Geovest S.r.l. del 2 aprile 2013 e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 1888 del 4 aprile 2013, recante *Progetto di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea della pianura nord-occidentale di competenza del gestore Geovest S.r.l. – individuazione del bacino territoriale*;

visti in particolare i contenuti del Progetto di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani allegato alla nota di cui sopra, a firma dei Sindaci degli 11 Comuni appartenenti al bacino territoriale gestito da Geovest S.r.l.;

preso atto, in tal senso, ai fini del nuovo affidamento, della volontà di costituire una società a partecipazione mista pubblica e privata per la gestione integrata del servizio rifiuti urbani nel territorio di riferimento, deliberata all'unanimità dall'Assemblea dei Comuni soci di Geovest S.r.l. nella seduta del 28 marzo 2013;

considerato che il bacino, di cui si tratta, presenta caratteristiche territoriali omogenee (densità abitativa, caratteristiche morfologiche, infrastrutturali e produttive), così come omogenei sono i quantitativi e le tipologie dei rifiuti prodotti;

considerato, inoltre, che il percorso di parziale privatizzazione di Geovest S.r.l. mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per tutta la durata dell'affidamento (*partner industriale*), descritto nel Progetto suindicato, risulta compatibile con il nuovo quadro legislativo statale e regionale e con i principi in materia di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato;

accertato peraltro che la suindicata direttiva regionale, approvata con deliberazione della G.R. n. 1470/2012, è da applicarsi esclusivamente nel caso di partizione dell'attuale ambito territoriale e/o bacino di affidamento dei servizi ambientali;

ritenuto, con riferimento al territorio dei Comuni modenesi di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino, di mantenere, ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera *a*) della l.r. n. 23/2011, il bacino territoriale comprendente i Comuni dell'area omogenea della pianura nord-occidentale (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese) quale bacino del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

ritenuto, inoltre, di proporre al Consiglio d'ambito, per il bacino territoriale sopra individuato, di approvare il Progetto, allegato alla presente e acquisito, attraverso la nota di Geovest S.r.l. del 2 aprile 2013, al prot. n. 1888 del 4 aprile 2013 di questa Agenzia, quale documento propedeutico all'avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo la formula organizzativa della società a partecipazione mista pubblica e

privata, previo esperimento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio;

ritenuto, infine, di precisare che la suindicata proposta deve intendersi, in ogni caso, nel rispetto della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti, della pianificazione d'ambito e delle determinazioni dell'Agenzia relative alla regolazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento, salve inoltre le determinazioni che il Consiglio d'ambito vorrà adottare in merito alle modalità di svolgimento della procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato, in coerenza alle prerogative proprie e dei Comuni soci di Geovest S.r.l.;

dato atto che i Comuni interessati provvederanno a deliberare la volontà di operare la trasformazione della società Geovest S.r.l. in società mista, con le modalità e le caratteristiche previste dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi in materia di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

con 20 voti favorevoli pari a quote 64,2271 e 1 astenuto (il Sindaco di Savignano sul Panaro) pari a quote 1,2551.

DELIBERA

1. con riferimento al territorio dei Comuni modenesi di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino, di mantenere ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera *a*) della l.r. n. 23/2011, il bacino territoriale comprendente i Comuni dell'area omogenea della pianura nord-occidentale (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese) quale bacino del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
2. di non dare conseguentemente applicazione alla direttiva regionale per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art. 13, comma 4, della l.r. n. 23/2011, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1470/2012;

3. di proporre al Consiglio d'ambito, per il bacino territoriale individuato al precedente punto 1., di approvare il Progetto, allegato alla presente e acquisito, attraverso la nota di Geovest S.r.l. del 2 aprile 2013, al prot. n. 1888 del 4 aprile 2013 di questa Agenzia, quale documento propedeutico all'avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo la formula organizzativa della società a partecipazione mista pubblica e privata, previo esperimento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, nel rispetto dei principi in materia di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato;
4. di precisare che la proposta di cui al precedente punto 3. deve intendersi, in ogni caso, nel rispetto della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti, della pianificazione d'ambito e delle determinazioni dell'Agenzia relative alla regolazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento, salve inoltre le determinazioni del Consiglio d'ambito in merito alle modalità di svolgimento della procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato, in coerenza alle prerogative proprie e dei Comuni soci di Geovest S.r.l.;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.



Allegato: Progetto di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea della pianura nord-occidentale di competenza del gestore Geovest S.r.l.

Il sistema dei servizi pubblici a rilevanza economica ha conosciuto negli ultimi anni diversi interventi del Legislatore e, talora, robuste censure da parte della giurisprudenza, anche costituzionale, fino al riconoscimento, ormai pacifico, dell'affidamento diretto del servizio (cioè senza una gara ad evidenza pubblica per la scelta dell'affidatario) alle società *mista* nelle quali si sia svolta una gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato (a condizione che tale socio sia un socio «industriale» e non meramente «finanziario»), senza espressamente richiedere alcun limite, minimo o massimo, della partecipazione del socio privato stesso (in tal senso, sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199, che rimanda alla precedente sentenza n. 325 del 11 novembre 2010).

Oggi, i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Castel Maggiore, Calderata di Reno, Anzola dell'Emilia, Crevalcore, Ravatino, Nonantola, Finale Emilia, convinti di valorizzare i risultati positivamente conseguiti in questi anni dalla società partecipata Geovest s.r.l., affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea della pianura nord-occidentale (Delibera ATO 4 n. 26 del 27 novembre 2006; ATO 5 n. 18 del 20.12.2004), sono determinati al superamento dell'attuale modello organizzativo "in house" del servizio pubblico erogato, profittando delle opportunità invece offerte da un affidamento *ex novo* del servizio, conforme al modello della società a partecipazione *mista*, pubblico-privata.

E' noto, infatti, che la legislazione vigente ha progressivamente esteso alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono "in house" servizi pubblici a rilevanza economica - come nel caso di Geovest s.r.l. - una serie di vincoli e limitazioni di ordine economico, amministrativo e tecnico-organizzativo, che appartengono propriamente agli Enti locali partecipanti e tendono progressivamente ad "ingessare" l'attività operativa e il buon andamento del servizio pubblico erogato.

In sintesi il Progetto di nuovo affidamento a Geovest s.r.l. consiste:

- nell'affidamento diretto della concessione, per almeno 15 anni, del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea della pianura nord-occidentale (corrispondente al territorio comunale degli Enti locali soci), alla società Geovest s.r.l. che, previo esperimento di una gara ad evidenza pubblica "a doppio oggetto", trasferirà il 20% del capitale sociale a favore di un operatore economico privato (socio privato), al quale verranno contestualmente attribuiti compiti operativi connessi alla gestione del servizio stesso.

Detta operazione, darà così vita ad una società a partecipazione *mista* per l'organizzazione e la gestione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nella forma, anche conosciuta, del partenariato pubblico privato istituzionalizzato - PPPI - (come delineato nel «Libro verde relativo ai partenariati pubblico-privati ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni» (n. 327 del 30 aprile 2004 e comunicazione interpretativa del 5 febbraio 2008, pubblicata sulla G.U.C.E. 2008/C 91/02 del 12 aprile 2008).

- quanto al "doppio oggetto" della gara, il procedimento si svolgerà mediante:

a) l'aumento a titolo oneroso del 20% del capitale sociale di Geovest s.r.l., riservato al Socio privato selezionato;



b) la contestuale attribuzione al Socio privato selezionato di compiti operativi connessi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per tutta la durata dell'affidamento;

- Per la lett. a) si precisa inoltre che:

- il socio privato avrà natura operativa/industriale e sottoscriverà – mediante un'operazione di aumento del capitale sociale a lui riservato, con rinuncia al diritto d'opzione da parte dei Comuni soci - il 20% del capitale sociale, oltre al versamento di un adeguato "sovraprezzo quote" posto a base della gara;
- si adotteranno regole statutarie, patti parasociali e ogni altro strumento giuridico-amministrativo utile al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - affermare la *governance* pubblicistica della società nella realizzazione dell'oggetto sociale e nella gestione del patrimonio di proprietà degli Enti locali soci;
 - assicurare il controllo pubblicistico sul gestore del servizio pubblico al fine di coniugare le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio con gli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza (definiti dalla legge e dalla competente Autorità di settore) ad esclusivo vantaggio dei cittadini;
 - curare la gestione integrata dei rifiuti conformemente alle regole di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione integrata dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali;
 - assicurare un adeguato livello di tutela degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e leale cooperazione;
 - favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, assicurando una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

- Per la lett. b) si precisa inoltre che:

- si farà applicazione dei principi del Trattato UE, delle indicazioni della Commissione Europea (Libro Verde relativo ai Partenariati pubblico-privati ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni - 30 aprile 2004; la Comunicazione interpretativa della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI) - 12.4.2008);
- sarà osservata la legislazione, anche regionale, vigente;



- anche con riferimento ai compiti operativi affidati al socio privato, saranno rispettate ed attuate le indicazioni dell'Autorità di settore (ATERSIR): gli atti e la documentazione amministrativa necessaria alla gara ad evidenza pubblica (Bando, Capitolato, Piano Industriale, ecc.) saranno redatti in conformità alla normativa richiamata e, comunque, alle decisioni dell'Autorità di settore (ATERSIR);
- lo svolgimento del procedimento amministrativo ad evidenza pubblica "a doppio oggetto" sarà delegato ad uno dei Comuni soci di Geovest s.r.l.
- in ogni caso, per tutto ciò che attiene i compiti operativi attribuiti al Socio privato, i Comuni soci conserveranno nei confronti del *partner*, e perciò della società stessa, la facoltà di esercitare le proprie funzioni di vigilanza e di indirizzo circa le modalità di organizzazione e di concreta erogazione del servizio pubblico, nel rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza, definiti dalla legge, ove esistente, dalla competente Autorità di settore o, in mancanza di essa, dagli organismi che espletano funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo di servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Modena
f.to Pier Paolo Borsari

Il segretario verbalizzante
f.to Dott.ssa Caterina Zanotti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

12 giugno 2013

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna